



BANCA D' ITALIA
EUROSISTEMA

I divari territoriali in Italia tra crisi economiche, ripresa ed emergenza sanitaria

Antonio Accetturo, Giuseppe Albanese, Rosario M. Ballatore,
Tiziano Ropele, Paolo Sestito

15 dicembre 2021

Il documento

Primo (di due) paper introduttivi al progetto.

Finalità: fornire (e tentare di leggere) alcune informazioni statistiche che poi verranno riprese nei diversi workstream del progetto.

Il focus è l'analisi 2007-2019, ma il lavoro contiene anche alcune considerazioni (perlopiù speculative) sull'impatto di Covid-19 sui divari territoriali

Il documento

Sommario

1. Introduzione	3
2. I principali andamenti macroeconomici	8
2.a. L'andamento del PIL.....	8
2.b. Le componenti della domanda aggregata: il ruolo degli investimenti	9
<i>La spesa pubblica</i>	13
2.c. Gli andamenti settoriali.....	14
<i>La domanda estera</i>	15
3. Le dinamiche di mercato del lavoro e gli andamenti demografici	16
3.a. I principali andamenti della domanda e dell'impiego di lavoro.....	16
3.b. La demografia, il capitale umano e le migrazioni dei laureati	18
<i>Capitale umano: produzione e migrazioni</i>	18
3.c. Salari nominali, produttività, disoccupazione e lavoro irregolare	20
4. Struttura produttiva e finanziaria delle imprese meridionali.....	24
4.a. La struttura produttiva delle imprese.....	24
<i>La proiezione internazionale delle regioni meridionali</i>	26
4.b. La struttura finanziaria delle imprese	27
<i>Il ricorso a fonti alternative di finanziamento</i>	29
4.c. Costo del credito, indicatori di rischiosità e accesso al credito bancario	30
5. I divari territoriali durante l'emergenza Covid-19	33
6. Conclusioni.....	38
Riferimenti bibliografici.....	42
Appendice	46

Questa presentazione

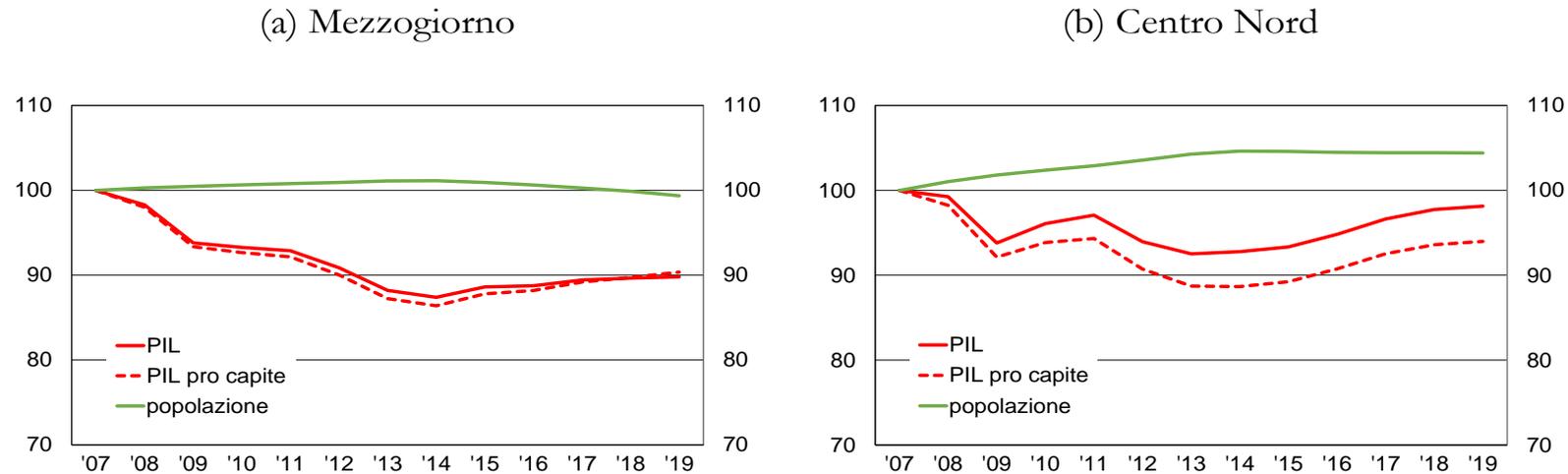
- ❑ Dinamica dei divari CN-MZG dal punto di vista macro
 - ✓ Focus: Occupazione
 - ✓ Focus: Investimenti privati e pubblici
 - ❑ Fattori di debolezza MZG
 1. Globali
 2. Nazionali
 3. Locali, in particolare:
 - 3a) disallineamento salari-produttività
 - 3b) ruolo della struttura produttiva e finanziaria
 - ❑ Covid-19
-

Questa presentazione

- ❑ Dinamica dei divari CN-MZG dal punto di vista macro
 - ✓ Focus: Occupazione
 - ✓ Focus: Investimenti privati e pubblici
 - ❑ Fattori di debolezza MZG
 1. Globali
 2. Nazionali
 3. Locali, in particolare:
 - 3a) disallineamento salari-produttività
 - 3b) ruolo della struttura produttiva e finanziaria
 - ❑ Covid-19
-

Gli andamenti macro: divergenza acuita

Figura 2.1
Le principali variabili macroeconomiche
(numeri indice: 2007=100)



Nota: Elaborazioni su dati Istat

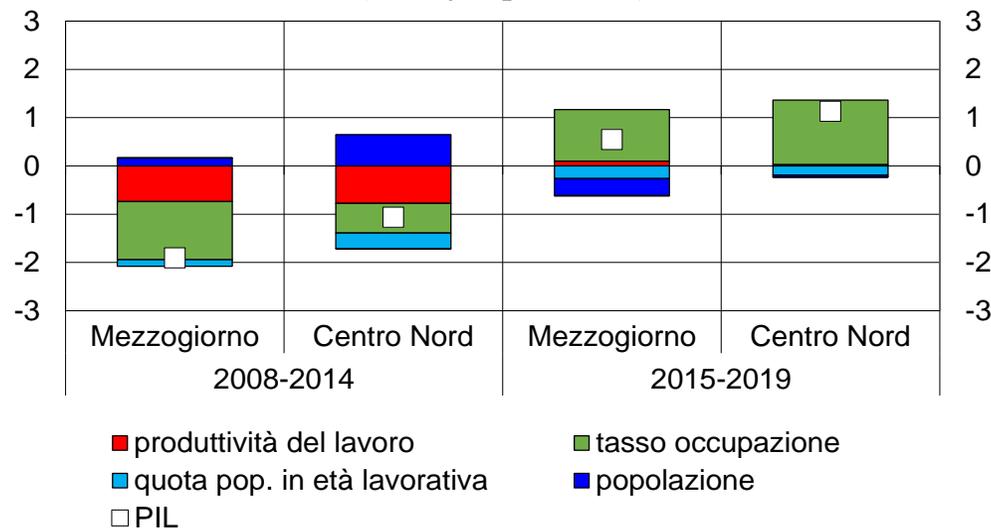
Doppia crisi più rilevante al MZG; ripresa più lenta.

PIL 2007-2019: -2% al CN; -10% al MZG

Poca differenziazione territoriale al MZG; maggiore al CN

Forte divergenza nell'utilizzo della forza lavoro

Figura 2.3
Scomposizione della dinamica del PIL
(variazioni percentuali)

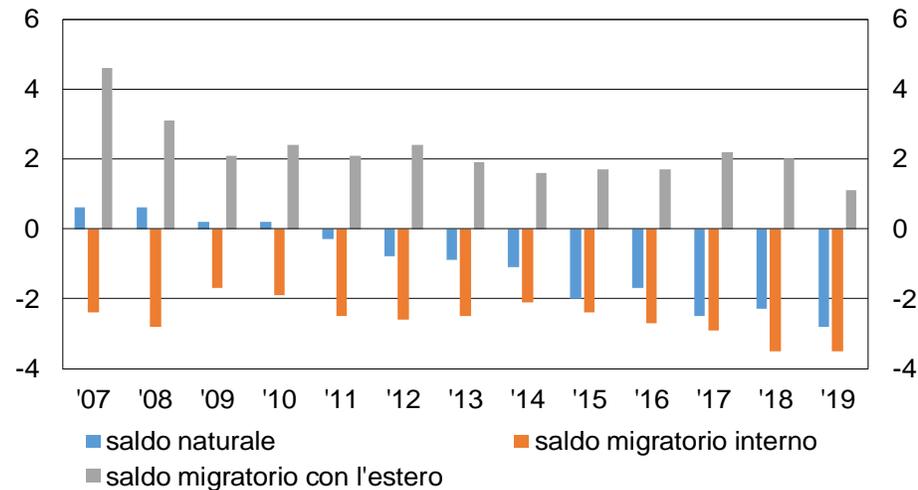


Nota: Elaborazioni su dati Istat

Al MZG: maggiore contrazione dell'occupazione nelle fasi recessive; crescita leggermente inferiore in quella espansiva.

Dinamica demografica avversa

Figura 3.5
Le principali dinamiche demografiche nel Mezzogiorno
(variazioni ogni mille residenti)



Nota: Elaborazioni su dati Istat, Bilancio demografico. Il saldo naturale è la differenza tra nati vivi e morti.

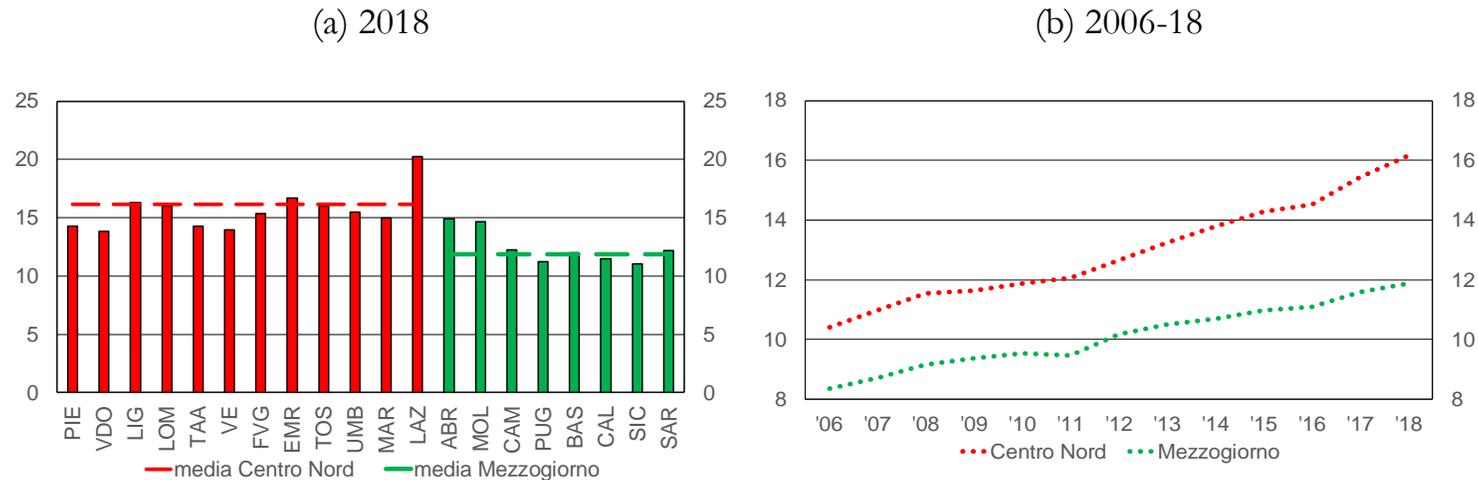
Saldo naturale divenuto negativo nel 2011

Saldo migratorio negativo crescente, trainato da flussi vs.

CN

Si amplia (ancora) il divario nella dotazione del capitale umano

Figura 3.7
Quota di laureati
(valori percentuali)



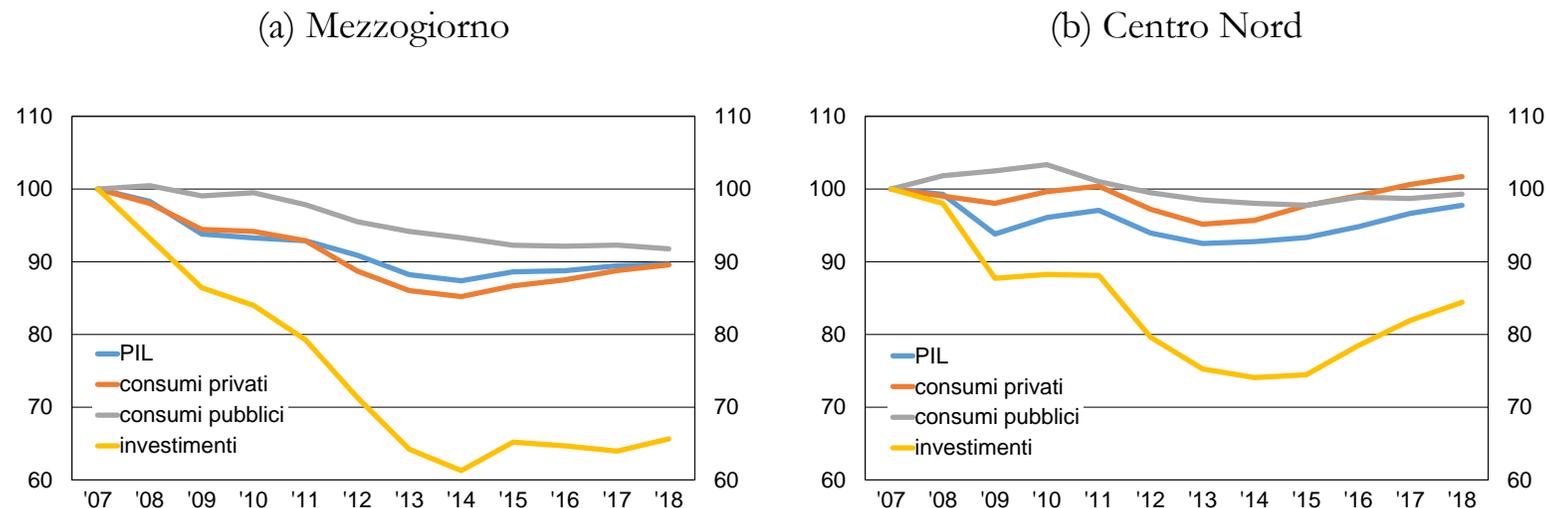
Nota: Elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro. Le figure riportano la quota di laureati sulla popolazione residente con più di 15 anni di età.

(relativamente) pochi iscritti all'università e pochi laureati
ulteriore erosione proveniente dalle migrazioni

Andamento fortemente divergente degli investimenti aggregati

Figura 2.7

Le principali componenti della domanda aggregata
(numeri indice: 2007=100)



Nota: Elaborazioni su dati Istat

Dal lato della domanda: tutte le componenti hanno avuto una performance peggiore al MZG

Divergenza forte negli Investimenti (K in calo al MZG)

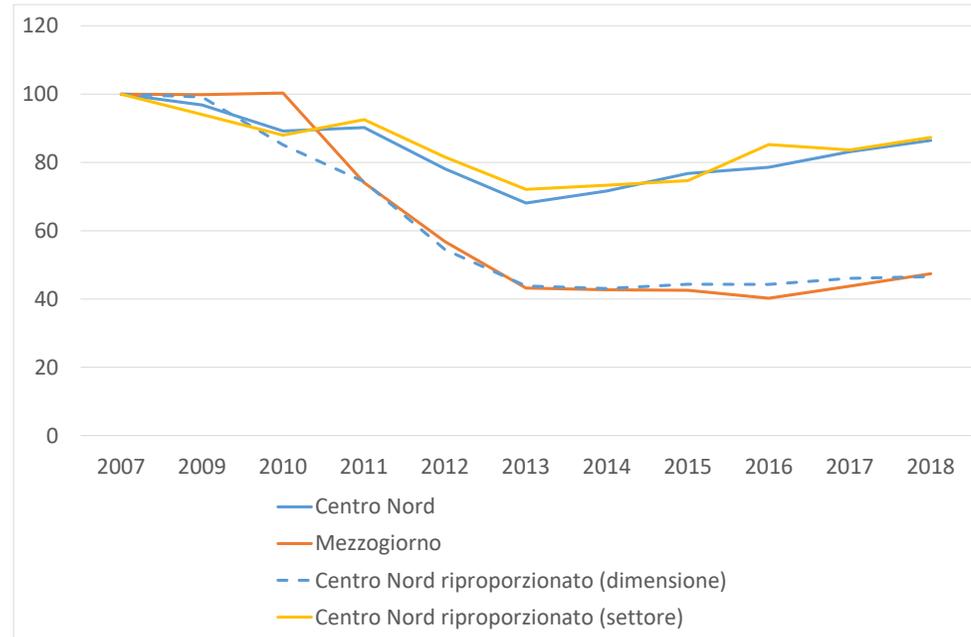
Gli investimenti delle imprese

Figura 2.8
Dinamica degli investimenti privati
(numeri indice: 2007=100)

Divergenza più netta nella componente privata I/VA delle imprese nel 2018:

- 23% al MZG (da 31% del 2007)
- 24% al CN (stabile)

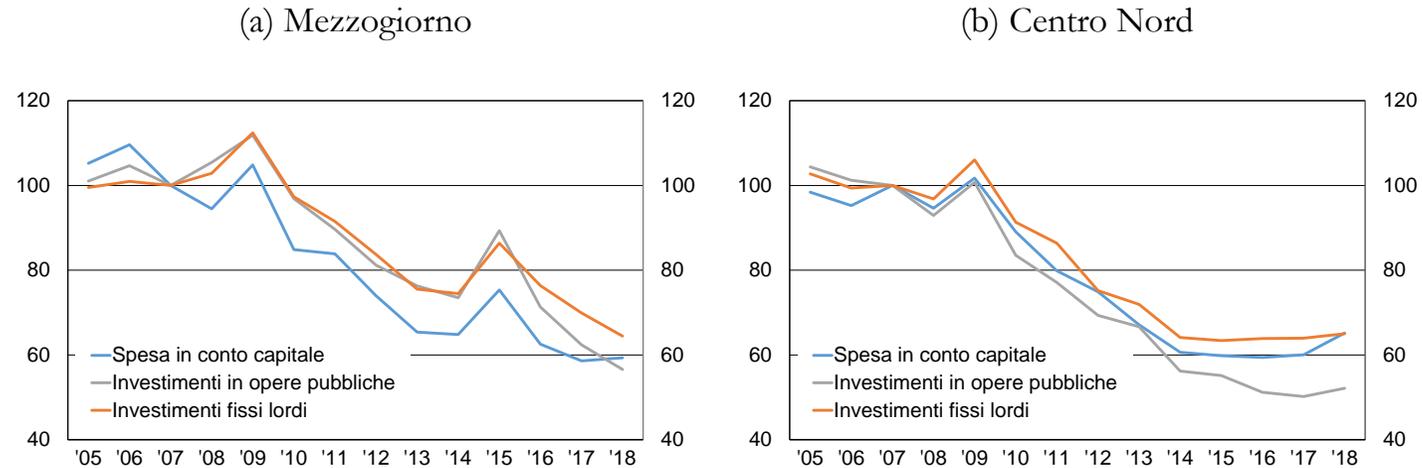
Differenza guidata dalla dimensione d'impresa



Nota. Elaborazioni su dati Cerved (campione a scorrimento). La linea blu tratteggiata riporta i dati del Centro Nord riproporzionati utilizzando struttura delle imprese del Mezzogiorno per classe dimensionale. La linea arancione riporta i dati del Centro Nord riproporzionati utilizzando struttura delle imprese del Mezzogiorno per settore.

La spesa pubblica in conto capitale

Figura 2.9
Spesa in conto capitale (e sue componenti)
(numeri indice: 2007=100)



Nota: Elaborazioni su dati Istat e Conti pubblici territoriali. La spesa in conto capitale include anche i trasferimenti in conto capitale a imprese e famiglie. Numeri indice: 2007=100.

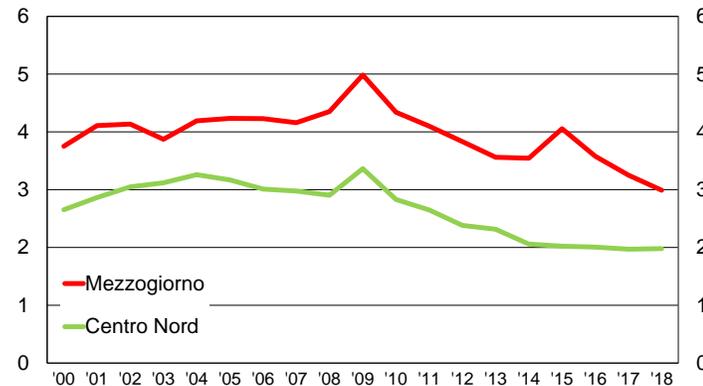
Forte diminuzione della spesa pubblica in conto capitale in tutto il Paese

Calo guidato dagli enti locali

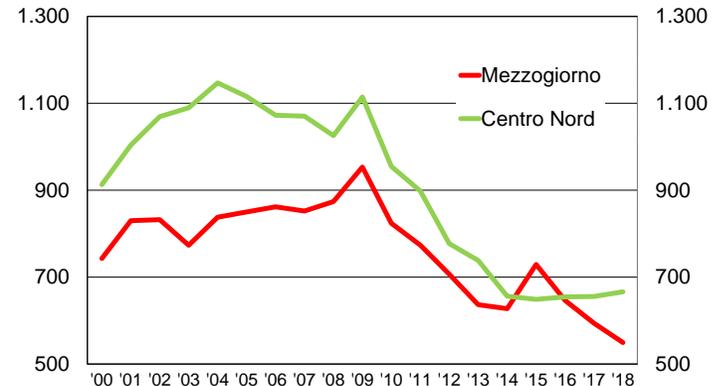
Convergenza (verso il basso) degli investimenti pubblici

Figura 2.10
Gli investimenti pubblici
(valori percentuali ed euro pro capite)

(a) in rapporto al PIL



(b) in termini pro capite



Nota: Elaborazioni su dati Istat e Conti pubblici territoriali.

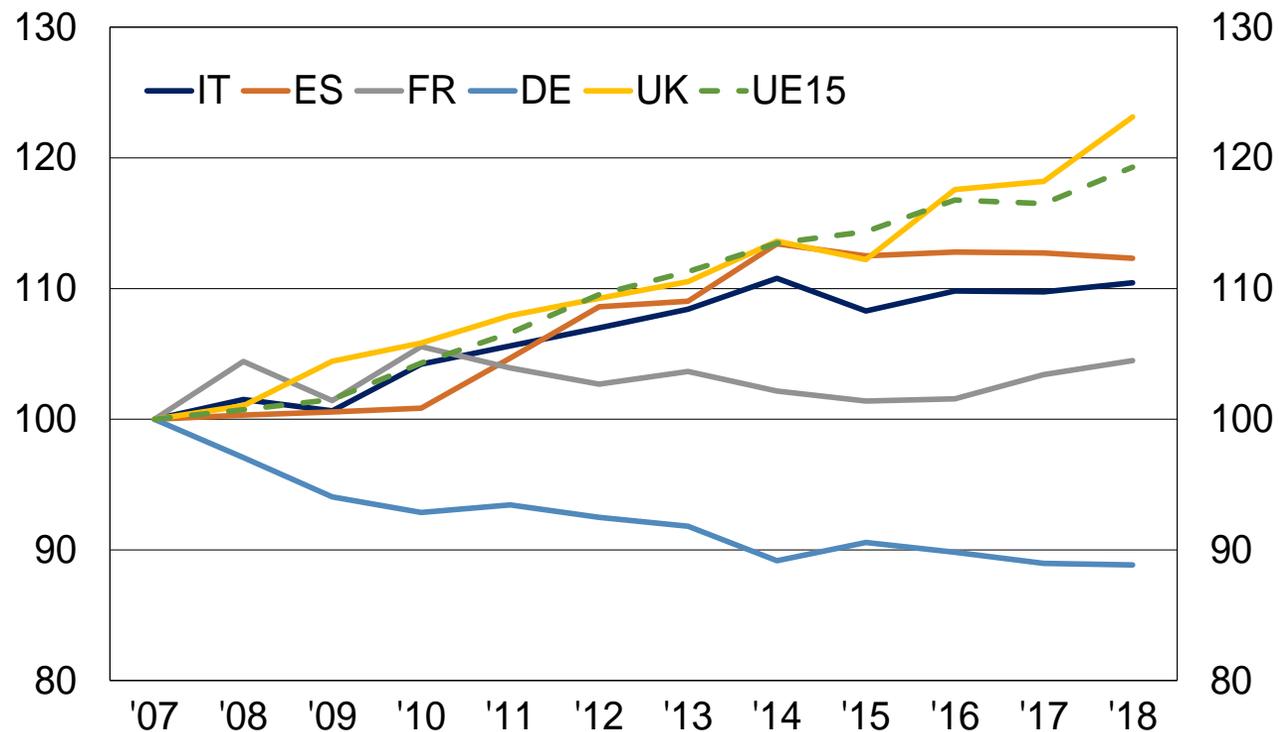
Resta invariato divario tra le aree nel rapporto I/PIL
Si chiude la differenza tra MZG e CN per I/POP

Questa presentazione

- ❑ Dinamica dei divari CN-MZG dal punto di vista macro
 - ✓ Focus: Occupazione
 - ✓ Focus: Investimenti privati e pubblici
 - ❑ Fattori di debolezza MZG
 1. Globali
 2. Nazionali
 3. Locali, in particolare:
 - 3a) disallineamento salari-produttività
 - 3b) ruolo della struttura produttiva e finanziaria
 - ❑ Covid-19
-

Fattori globali

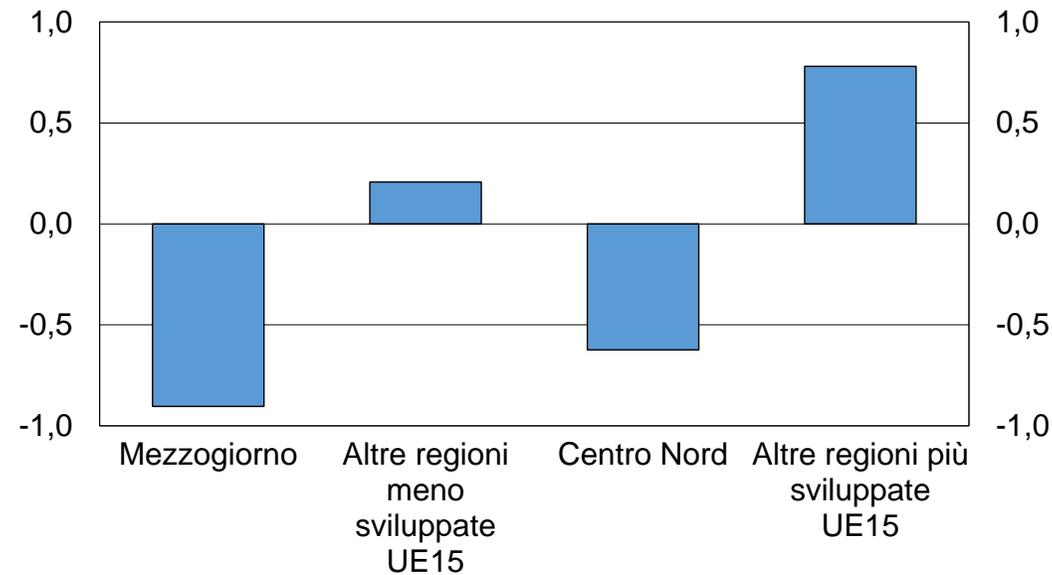
Figura 2.5
Diseguaglianza nel PIL pro capite
(numeri indice: 2007=100)



Nota: Elaborazioni su dati Ardeco. La figura riporta l'andamento del coefficiente di variazione tra regioni (2007=100) all'interno di alcuni paesi selezionati e nell'UE-15.

Fattori nazionali

Figura 2.6
Dinamica PIL pro capite 2007-2018
(variazioni percentuali)



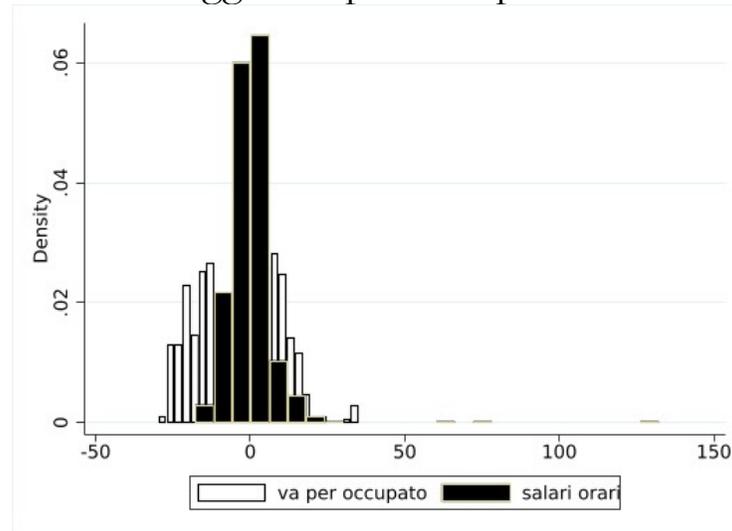
Nota: Elaborazioni su dati Ardeco. La figura riporta la variazione percentuale media annua del PIL pro capite tra il 2007 e il 2018. Il gruppo di confronto del Mezzogiorno (Centro Nord) include le altre regioni europee con PIL pro capite a parità di potere di acquisto inferiore all'80 per cento (superiore al 100 per cento) della media UE-15 nel 2000.

Fattori locali: Salari poco reattivi alle condizioni locali di mercato del lavoro...

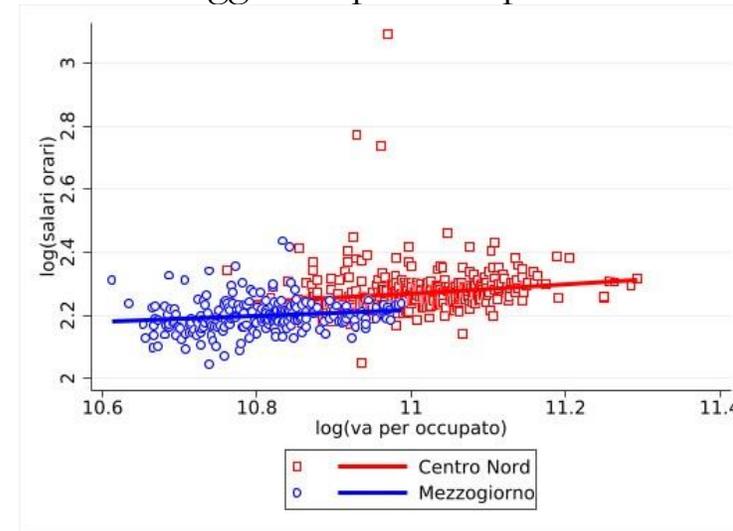
Figura 3.11

Salari orari e valore aggiunto per occupato nelle province italiane

(a) distribuzione dei salari orari e valore aggiunto per occupato



(b) correlazione tra salari orari e valore aggiunto per occupato



Nota: Elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Conti economici territoriali.

Divario salario orario nel settore privato nettamente inferiore a quello del valore aggiunto per occupato

Solo lieve aumento tra il 2009 e il 2017

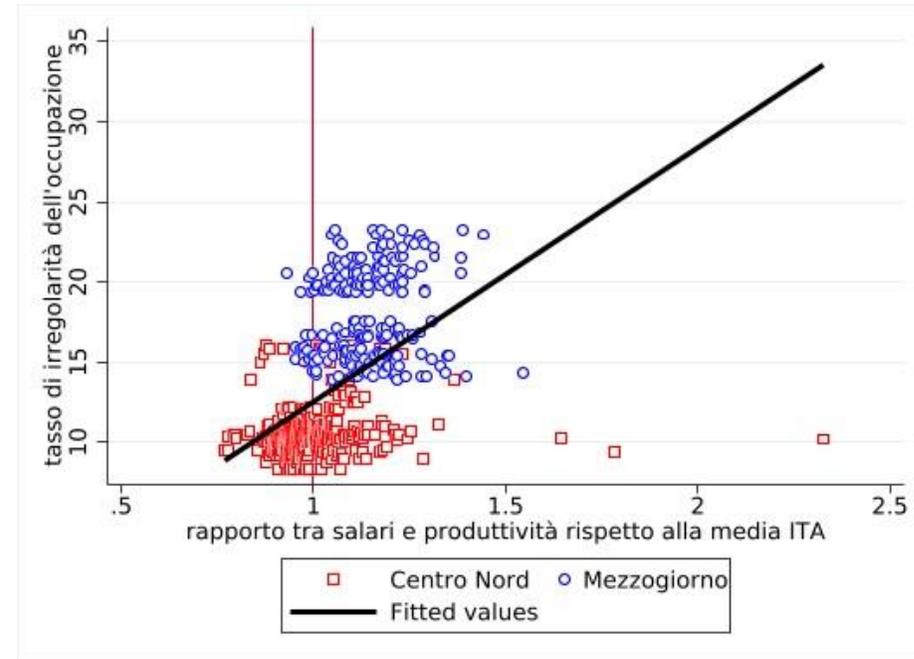
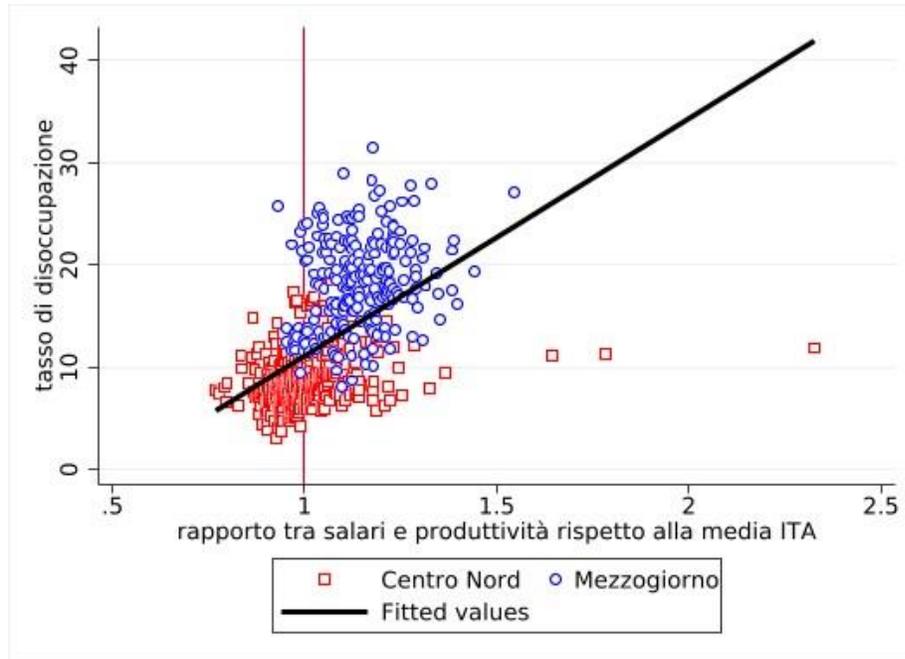
...con conseguenze rilevanti sui tassi di disoccupazione e irregolarità

Figura 3.12

Scostamento produttività-salari, tasso di disoccupazione e tasso di irregolarità

(a) tasso di disoccupazione

(b) tasso di irregolarità dell'occupazione



Nota: Elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Conti economici territoriali.

Fattori locali: La (limitata) ristrutturazione del sistema produttivo meridionale

Fattori strutturali MZG:

- Resta ampio il differenziale di dimensione d'impresa tra aree
- Rimane bassa l'incidenza dei settori tecnologicamente avanzati

Effetti su:

- Spesa (soprattutto privata) in R&S
- Domanda di capitale umano da parte delle imprese
- Proiezione internazionale del sistema produttivo

Struttura produttiva per classe dimensionale
(valori medi, valori percentuali)

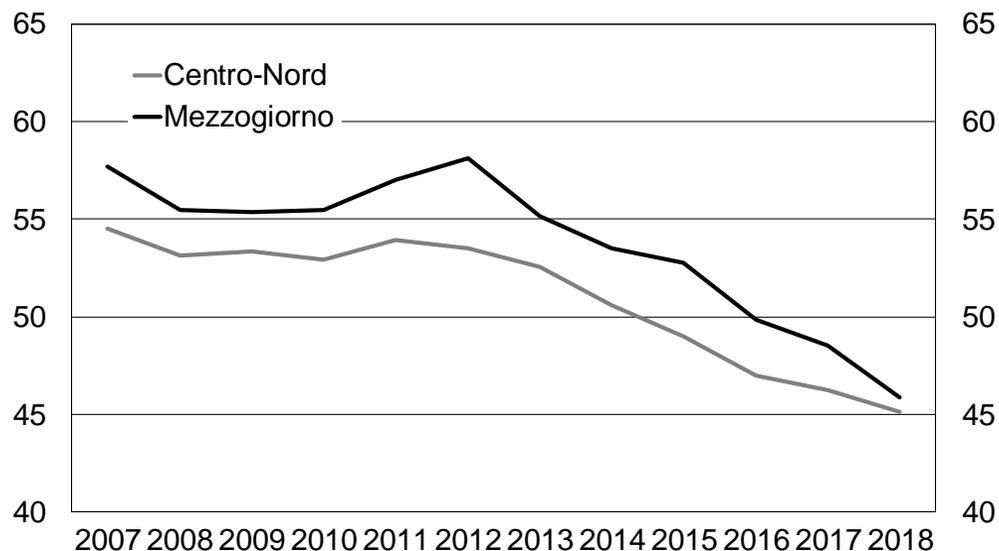
	2007	2017
MEZZOGIORNO		
Totale	2,9	3,0
% occ. imp. 1-9	60,8	59,9
% occ. imp. 10-49	22,5	20,6
% occ. imp. 50-199	8,3	9,3
% occ. imp. 200+	8,4	10,2
CENTRO NORD		
Totale	4,4	4,5
% occ. imp. 1-9	42,8	40,4
% occ. imp. 10-49	22,0	19,8
% occ. imp. 50-199	11,6	12,1
% occ. imp. 200+	23,6	27,7

Nota: Elaborazioni su dati Istat, Registro ASIA.

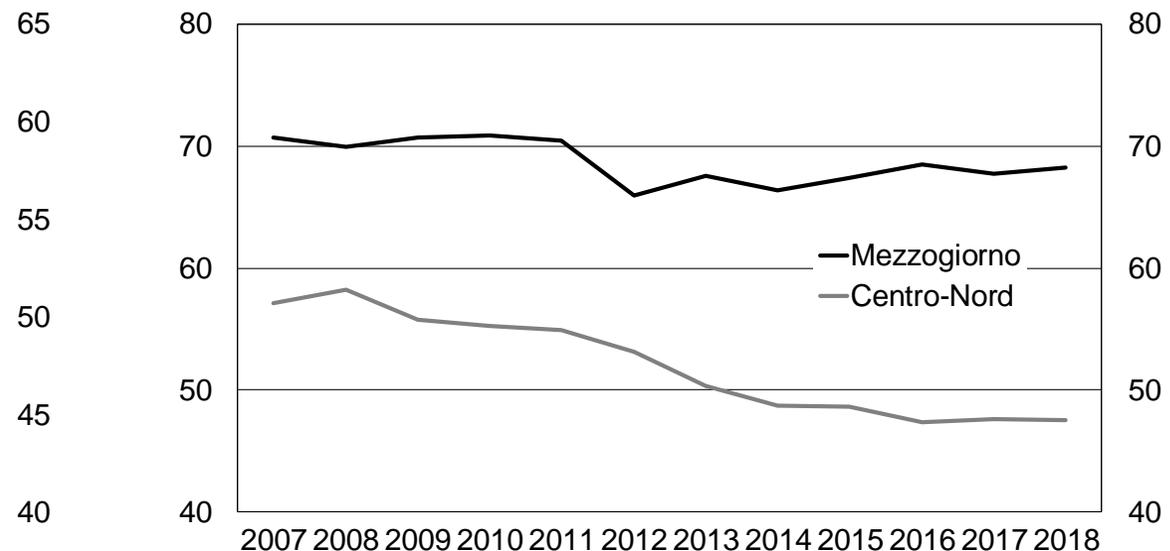
Indebitamento e diversificazione delle fonti di approvvigionamento

Indicatori di struttura finanziaria (valori percentuali)

(a) leverage



(b) debiti bancari su debiti finanziari totali



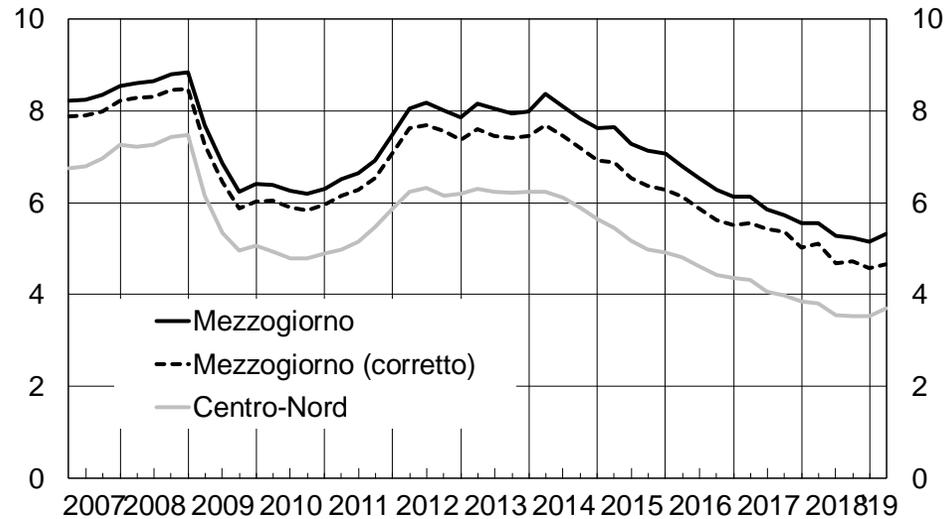
Nota: Elaborazioni sui dati di fonte CEBIL-CERVED.

Il costo del credito

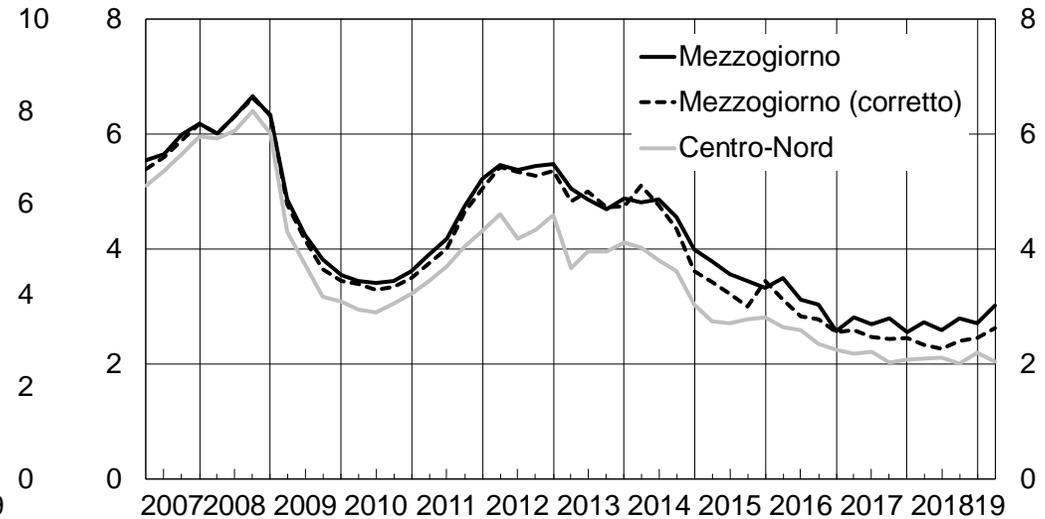
Costo del credito bancario

(valori percentuali)

(a) tassi di interesse sui prestiti a breve termine



(b) tassi di interesse sui nuovi prestiti a medio-lungo termine



(c) tassi di interesse sui nuovi prestiti a medio-lungo termine

(d) differenziale sui nuovi prestiti a medio-lungo termine

Nota: Elaborazioni sui dati Banca d'Italia, Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi.

Questa presentazione

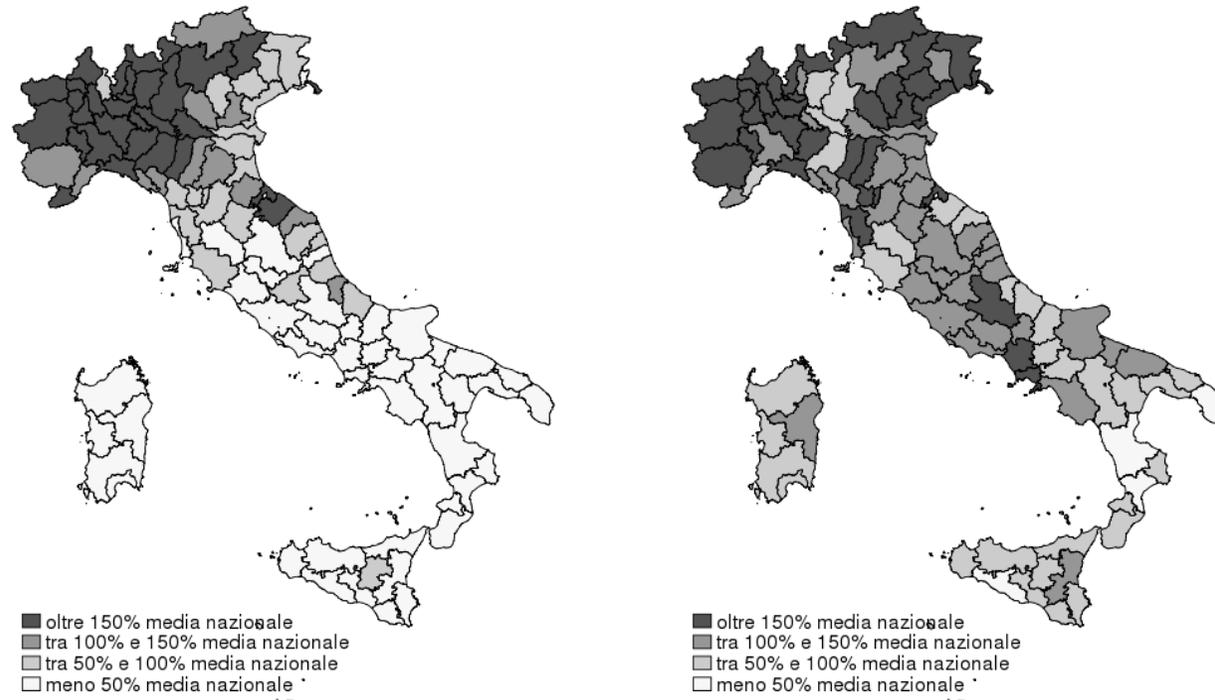
- ❑ Dinamica dei divari CN-MZG dal punto di vista macro
 - ✓ Focus: Occupazione
 - ✓ Focus: Investimenti privati e pubblici
 - ❑ Fattori di debolezza MZG
 1. Globali
 2. Nazionali
 3. Locali, in particolare:
 - 3a) disallineamento salari-produttività
 - 3b) peso degli aggiustamenti fiscali
 - 3c) ruolo della struttura produttiva
 - ❑ Covid-19
-

Gli effetti di Covid-19

Figura 5.1
Nuovi casi di Covid-19
(per 100.000 abitanti)

(a) prima ondata (2 marzo – 10 maggio)

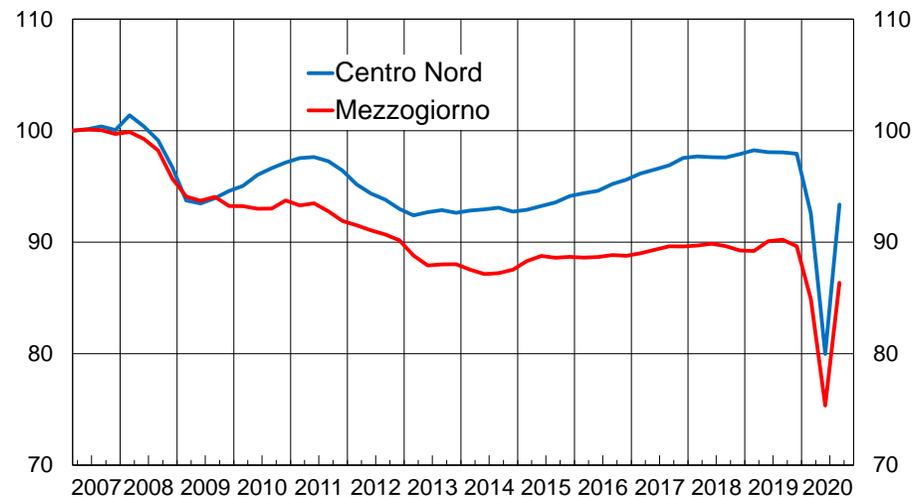
(b) seconda ondata (1 ottobre – 31 dicembre)



Nota: Elaborazioni su dati Protezione civile

Gli impatti economici di breve periodo

Figura 5.3
Andamento dell'attività economica nelle macroaree
(numeri indice: 2007=100)



Nota: L'andamento trimestrale dell'attività economica nelle due macroaree è dato dalle stime dell'Indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia.

Effetti iniziali più pronunciati al CN (maggiore impatto dell'epidemia, più forti legami con estero), poi divenuti rilevanti ovunque.

Al MZG: maggiore impiego pubblico ma anche più frequenti contratti a termine e lavoro irregolare.

Effetti di medio-lungo periodo

- Smart working e distribuzione dell'attività sul territorio
 - Adattamento tecnologico delle imprese
 - Fragilità finanziaria delle imprese
 - Scuola (a distanza), iscrizioni all'università e capitale umano
 - PNRR e risorse pubbliche
-

Conclusioni

- Post-2007: divergenza tra aree guidata da un forte calo nell'utilizzo dei fattori produttivi (K e L)
 - Ruolo di fattori globali e nazionali, a cui si sono associati:
 - ✓ Limitata flessibilità di aggiustamento del mkt del lavoro
 - ✓ Struttura produttiva e finanziaria fragile, con insufficienti segnali di ristrutturazione
 - Covid-19 e oltre: rischi e opportunità
-



BANCA D' ITALIA
EUROSISTEMA

**I divari territoriali in Italia tra crisi
economiche, ripresa ed emergenza sanitaria**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE